

## IL LAVORO E L'IMPEGNO DELLA CIRCOSCRIZIONE

**A**nche quest'anno il consiglio circoscrizionale dell'Oltrefersina ha deciso di continuare sulla via della comunicazione e dell'informazione proponendo due numeri del nostro giornale, entrambi di 12 pagine, per far conoscere a tutti i residenti l'attività svolta.

Dall'uscita dell'ultimo numero, concisa con la presentazione della festa dell'Oltrefersina organizzata nel corso del mese di settembre in collaborazione con il Comitato delle Associazioni dell'Oltrefersina, ricordo che alcune richieste, a suo tempo presentate all'amministrazione comunale, sono state accolte positivamente; sono state approfondite le problematiche esistenti nei singoli quartieri ascoltando direttamente chi ci vive ed opera quotidianamente, sono stati creati importanti momenti e luoghi di incontro, aggregazione e socializzazione.

La venuta del Sindaco ha rappresentato l'occasione per visitare i nostri quartieri, per incontrare le associazioni esistenti ed operanti sul territorio, per dialogare con i cittadini, per capire e fronteggiare i problemi preesistenti.

Vorrei ricordare a tale proposito che a breve vi sarà la realizzazione della rotatoria di via Fermi, viale Verona, via Olmi che permetterà non solo di migliorare l'uscita da via Fermi e da via

Olmi su viale Verona, ma anche di garantire maggiore sicurezza ai pedoni che devono attraversare una delle principali direttrici della città.

Con l'occasione si prevede su via Fermi la costruzione di una pista ciclabile e la sistemazione dei parcheggi delimitati da aiuole destinate ad idonea alberatura. Accanto alla sede ANA di Trento Sud sorgerà il nuovo bocciodromo coperto.

Sono finalmente iniziati i lavori del parco di S.Bartolomeo che, ci auguriamo, possa essere inaugurato in concomitanza con la sagra parrocchiale.

Un progetto di potenziamento dell'illuminazione pubblica che riguarderà una ventina di vie tra Bolghera e S.Bartolomeo sta regolarmente seguendo il proprio iter burocratico.

Ricordo infine con soddisfazione che la farmacia comunale di Madonna Bianca rimarrà dove è e continuerà a servire le comunità di Villazzano Tre, Madonna Bianca e Loc. Stella di Man.

Ancora una volta la Circoscrizione ha rivelato la sua validità e il suo carattere di organo consultivo – propositivo.

Il Presidente della Circoscrizione  
**Andrea Robol**



CAPELLA DI  
S. ANTONIO ABATE 1662  
MADONNA BIANCA

DISSEGNO A PENNA  
DI RINO PATTELLI  
27/2/2001

## FARMACIA DI MADONNA BIANCA IL TRASFERIMENTO NON SARÀ ATTUATO

La Circoscrizione Oltrefersina, quasi all'unanimità, nella seduta del 18 settembre 2000 ha dato parere negativo al progetto di chiusura dell'attuale farmacia comunale di Madonna Bianca, ed al successivo trasferimento nel costruendo centro commerciale Big Center con accesso da via Degasperi e da viale Verona. Il direttore delle Farmacie Comunali dott. Arnoldi ha illustrato ai consiglieri le motivazioni del trasferimento, tra le quali: la sede attuale della farmacia ha una superficie di 84 mq insufficiente per poter mettere a norma il laboratorio galenico e per ampliare i servizi igienici (che non consentono l'accesso ai disabili).

Il parere negativo al trasferimento è scaturito dopo un ampio dibattito in cui è stato sottolineato che: le motivazioni della Società Farmacie s.p.a. sono basate su logiche commerciali che tendono ad ottimizzare i profitti, ma si deve tener presente che nel rione di Madonna Bianca perdere la farmacia e probabilmente anche il supermercato, sarà un grave passo indietro verso la creazione di una zona di aggregazione, rischiando di essere un quartiere dormitorio; Madonna Bianca è un quartiere popolare nel quale la presenza di alcuni servizi tra cui la farmacia, ha



Farmacia comunale di Madonna Bianca, foto di Pierluigi Benigni

permesso il costruirsi di una sua identità. La Giunta Comunale, nella seduta del 27 novembre 2000 ha espresso parere negativo al trasferimento della farmacia (ricependo in tal modo le osservazioni addotte dalla Circoscrizione Oltrefersina). Ha dato quindi mandato agli uffici competenti di verificare la richiesta di ampliamento della farmacia e di promuovere incontri con il Sait e medici (per ambulatori), per

verificare e programmare una presenza più qualificata dei rispettivi servizi (commerciale e assistenza).

Il Consiglio Circoscrizionale, soddisfatto dell'esito favorevole, invita i residenti ad utilizzare, quando ne hanno bisogno, i servizi offerti dalla farmacia.

A cura di **Francesco Ferrara**  
(comitato di Redazione)

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI MADONNA BIANCA È IN FESTA

Per la Scuola Provinciale dell'Infanzia di Madonna Bianca l'anno scolastico 2000/2001 è ricco di iniziative: si festeggia il 25esimo anniversario di attività. Il Comitato di Gestione e il personale do-

cente della scuola, con la collaborazione della Circoscrizione Oltrefersina, sono indaffarati ad organizzare appuntamenti e momenti di condivisione tra bambini ed ex alunni.

I festeggiamenti si sono aperti lo scorso dicembre e si protrarranno fino a primavera inoltrata. Il 7 aprile alle ore 14.30 è stata inaugurata una composizione artistica e la mostra "La scuola: momento di vita nel quartiere". Ha partecipato l'ensemble di sassofoni "Togegher" formato dagli allievi del "Gruppo Musicale Madonna Bianca".

Il 31 maggio alle ore 14.00 presso il Teatro Sperimentale di Trento gli alunni, con l'aiuto delle insegnanti e di un animatore-attore, metteranno in scena un'elaborazione fantastica del percorso educativo didattico, centrato sulla memoria e sul ricordo. I bambini avranno così la possibilità di vivere da protagonisti attivi di questa avventura in un'esperienza più allargata: il bambino integrato nella scuola, nel quartiere e nella città verso una maggiore consapevolezza della realtà in cui vive.

A cura di **Francesco Ferrara**  
(comitato di Redazione)



Foto d'archivio: bambini della Scuola materna di Madonna Bianca nell'anno scolastico 1977-1978

# ESTATE NELL'OLTREFERSINA



*Momenti felici della colonia estiva 2000*

Torna anche quest'anno l'iniziativa "ESTATE NELL'OLTREFERSINA" proposta dal "Comitato permanente delle associazioni e gruppi dell'Oltrefersina", in collaborazione con la Circoscrizione e le cooperative "La Bussola" e "Progetto 92". Vista la positiva esperienza della passata edizione infatti si è deciso di riproporre la colonia diurna estiva allungando di una settimana le attività, che andranno quindi dall'11 al 29 giugno e dal 27 agosto al 7 settembre.

L'iscrizione avverrà comunque per settimane singole. L'iniziativa è aperta a tutti i bambini e tutte le bambine che hanno frequentato quest'anno le scuole elementari, di età quindi fra i 7 e gli 11 anni.

Le attività copriranno la settimana dal lunedì al venerdì e l'orario sarà dalle 9.00 alle 16.00. Per le famiglie che ne avessero bisogno sarà comunque possibile usufruire di anticipo dalle ore 8.00 e di posticipo fino alle ore 17.00.

Come struttura si utilizzeranno le scuole elementari di Clarina in via Einaudi, sia per i momenti di gioco, sia per i pasti. Inoltre le attività all'interno della giornata prevederanno l'utilizzo dei parchi della zona.

L'obiettivo dell'iniziativa resta quello di essere un supporto per le famiglie della circoscrizione in periodi di chiusura scolastica, offrendo ai bambini momenti di socializzazione e di animazione attraverso proposte di gioco, svago e divertimento. Per questo le attività saranno organizzate e portate avanti da educatori ed animatori esperti nel campo dell'animazione coi bambini.

Come l'anno scorso si prevede di svolgere almeno un'uscita ogni settimana per vivere una giornata all'aria aperta e conoscere attraverso giochi ed attività il territorio che ci circonda e

ciò che ci può offrire. Per esempio nella passata edizione si è andati "tra i primitivi" in Val di Ledro, "tra gli orsi" in Val di Non, "tra i fiori" sul Bondone e "nel bosco" a Paneveggio appoggiandosi ad operatori ambientali e agli esperti delle varie località.

Si cercherà inoltre rifugio al caldo utilizzando le piscine comunali o svolgendo giochi d'acqua insieme ai bambini. Le giornate saranno sempre organizzate prevedendo sia al mattino sia al pomeriggio giochi, tornei sportivi, attività manuali, momenti di animazione.

**Riccardo Santoni**  
coop. La Bussola

<b>PERIODI</b>	Dall'11 al 29 giugno Dal 27 agosto al 7 settembre
<b>ORARI</b>	Dalle 9.00 alle 16.00 Anticipo dalle 8.00 posticipo fino alle 17.00
<b>ETÀ</b>	Bambini frequentanti le elementari nell'anno 2000/01
<b>COSTI</b>	Lire 130.000 a settimana + lire 5.000 per anticipo e lire 5.000 per posticipo
<b>ISCRIZIONI PRESSO LA SEDE DELLA COOPERATIVA "LA BUSSOLA" di Via Gramsci</b>	dalle ore 16.30 alle 18.00
<b>INFORMAZIONI</b>	Cooperativa La Bussola tel 0461-915054 Circoscrizione Oltrefersina 0461-934575

# PIANO SOCIALE DI TRENTO 2001-2004

Che cosa è il Piano Sociale della città di Trento.

Il Piano Sociale è lo strumento di analisi dei fenomeni sociali della città capoluogo, degli elementi di criticità e di programmazione dell'intervento di politica sociale per i prossimi quattro anni.

L'esigenza di un Piano Sociale nasce per definire meglio lo stato di bisogno e per identificare e proporre ipotesi di intervento condivise da operatori pubblici, privati, parte della comunità locale che ne agevolasse la scelta politica sociale da promuovere sul territorio.

La costruzione del Piano Sociale della città di Trento ha previsto su proposta dell'assessorato alle attività sociali del Comune di Trento, il diretto coinvolgimento delle Circoscrizioni, per poter rilevare i bisogni esistenti e mettere a punto concrete azioni di intervento.

La Circoscrizione Oltrefersina ha accolto con soddisfazione la proposta che con impegno ha portato a termine.

Dall'Assemblea pubblica di data 28 settembre 2000, promossa dal Comune di Trento, alla quale hanno partecipato l'assessora alle politiche sociali Letizia De Torre e i coordinatori del piano sociale prof. Antonio Scaglia e dott. Luca Fazzi dell'Università di Trento, si è dato mandato alla Commissione Attività Sociali e Sanità della Circoscrizione, il coordinamento della ricerca con la creazione di gruppi di lavoro composti dai membri della medesima commissione allargata a qualsiasi cittadino della circoscrizione che ne volesse portare il proprio contributo.

Si è così dato corpo a tre gruppi di ricerca per territorio/quartieri: Bolghera – Clarina e S.Bartolomeo – Madonna Bianca e Villazzano Tre.

Per mesi la sala della Circoscrizioni è stata sede di incontri – analisi e riflessioni che poi si sono tradotte in una serie di schede in riferimento a tutto quello che c'è di positivo, negativo, che funziona e tutto quello che non c'è che potrebbe o dovrebbe esserci.

Si sono evidenziati immediatamente delle forti diversità nei vari quartieri: San Bartolomeo con una popolazione prevalentemente anziana, fortemente radicata nel territorio; Clarina un quartiere abbastanza giovane dove si riscontra uno scarso senso di appartenenza; M.Bianca e Villazzano Tre due quartieri con la memoria del passato e una evoluzione di tipo sociale segnata dall'invecchiamento della popolazione e dal calo della componente giovanile con la percezione che il territorio sia stato dimenticato sia dal punto di vista fisico che sociale; Bolghera territorio dove vi è concentrato una forte espansione di servizi pubblici e privati, incrementando il problema della viabilità e conseguente inquinamento.

In tutti i quartieri si è rilevata la scarsa sicurezza della popolazione residente, in particolare degli anziani, territorio troppo vasto per le sole unità di vigili presenti.

A questa proposta abbiamo aderito in modo convinto adoperandoci con spunti e riflessioni che speriamo vengano tradotti in azioni concrete e visibili.

In conclusione mi preme ringraziare quanti hanno corrisposto alla proposta di collaborazione, responsabili sociali e in particolare i cittadini, che hanno creduto a tale progetto mettendo a disposizione il loro prezioso punto di vista. Un auspicio che tale collaborazione non si arresti ma coinvolga sempre più la nostra comunità.

## L'IMPEGNO PER VILLAZZANO TRE

La Circoscrizione Oltrefersina ha assunto l'impegno nei confronti dei residenti di Villazzano Tre di occuparsi, nell'ambito della propria funzione e competenza, di alcuni problemi esistenti in questa zona della città.

Qualche piccolo risultato è stato già ottenuto, qualcun altro sta per essere acquisito, mentre per quanto riguarda alcune questioni di estrema rilevanza (es: Bretella di via Conci, illuminazione di via Galassa, problema fermata dell'autobus) la Circoscrizione ha già cominciato a ragionare con l'assessorato competente, ha compiuto puntuali sopralluoghi, dialogato con gli abitanti e soprattutto posto le basi per risolvere problemi ormai datati.

Vorrei in tale sede informare che presto il quartiere sarà dotato di due bacheche informative, così come richiesto dalla Circoscrizione, e che in occasione di un sopralluogo effettuato con i tecnici del Comune è stato confermato che al più presto si provvederà a sistemare il campo da calcio e a trasformare il campo da tennis in campo da calcetto, a disposizione dei ragazzi del quartiere.

Non manca certo l'impegno da parte nostra a risolvere in maniera concreta i problemi e le questioni, non solo urbanistiche, che sono presenti in un quartiere che è parte integrante della nostra Circoscrizione.

**Andrea Robol**

La presidente della Commissione  
**Claudia Alimonta**



Il progetto del Parco di S. Bartolomeo

## PARCO DI S. BARTOLOMEO

Dopo alcuni anni di attesa sono partiti i lavori per la realizzazione del Parco di S. Bartolomeo, uno spazio verde richiesto a gran voce dalle associazioni di quartiere, dai residenti e dalla circoscrizione.

Nell'aprile 2000 la Provincia ha definitivamente ceduto al Comune di Trento a titolo di comodato una parte dell'area di pertinenza dell'ex Sacro Cuore pari ad una superficie di 1885 mq., al fine di destinarla a verde pubblico attrezzato.

Il progetto, realizzato dall'arch. Manuela Baldracchi, ha tenuto conto, nel prevedere la realizzazione di uno spazio di aggregazione al servizio del quartiere, delle esigenze della comunità ed ha recepito le indicazioni sia delle associazioni sia della circoscrizione.

E' prevista l'organizzazione dell'area verde in diverse zone che saranno predisposte con attrezzature destinate alle diverse tipologie di utenza.

Nella parte sud-est, vicina all'adiacente scuola materna, saranno localizzati i giochi destinati alla prima infanzia;

nella parte nord - est, dove il terreno presenta una leggera sopraelevazione rispetto alla zona pianeggiante, sarà modellata una sorta di "palcoscenico naturale" che possa accogliere eventuali manifestazioni teatrali o musicali da proporre nella stagione estiva;

la parte centrale sarà destinata a luogo di sosta, di ritrovo, di percorrenza;

nella parte ovest, verso la chiesa ed i relativi spazi della parrocchia, sarà organizzata una zona con giochi destinati ai ragazzi dai 10 ai 14 anni.

I segni d'acqua progettati non sono solo punti di possibile ristoro o rinfresco ma sono "tracce" dell'antico rio che lambiva fino agli anni '50 l'area, sul lato est - sud, provenendo dall'antica chiesetta di S. Bartolomeo e dirigendosi verso la Clarina fino alla confluenza con il Fersina.

Il tracciato di questo antico rio verrà ricordato tramite alcuni elementi in pietra (fontane) contenenti uno zampillo d'acqua e da una vasca con l'acqua scorrevole posizionati sui lati est e sud del parco.

## PARCHEGGIO IN LOCALITÀ MAN

Le proteste sfociate nella raccolta di firme per la NON realizzazione del parcheggio di attestamento meritano chiarezza circa quanto riferito ripetutamente dalla stampa.

La richiesta di parere in merito alla variante del P.R.G. per cambiare la destinazione d'uso delle aree dove dovrebbe essere realizzato il parcheggio, doveva essere votata, per regolamento, assieme ad altre sei proposte di variante che la Circoscrizione aveva a cuore promuovere e che pertanto ha votato favorevolmente.

Certamente non potevano essere annullate le realizzazioni delle rotonde di viale Verona, via Fermi, viale degli Olmi o quella di viale Verona - via Menguzzato. Il Consiglio Circoscrizionale, dopo ampio dibattito, non senza qualche scontro verbale, ha assunto a larga maggioranza un comportamento assolutamente responsabile, trasparente e di tutto vantaggio dei vari quartieri.

Il parere favorevole espresso dalla Circoscrizione, condizionato, si può brevemente sintetizzare:

- \* nel forte ridimensionamento dei posti auto (da 1400 a circa 700);
- \* nella richiesta di condivisione degli elaborati di progetto allo scopo di renderlo il meno impattante possibile e razionalmente inserito nel contesto territoriale.

Recentemente in un sopralluogo effettuato con il Sindaco, due assessori e alla presenza di alcuni residenti, i rappresentanti della circoscrizione hanno riproposto i dubbi e le perplessità, emersi nel dibattito consiliare, circa l'ubicazione identificata e soprattutto la difficoltosa zona di accesso e uscita dal parcheggio, che poco si presta a traffico elevato.

**Marco Groff**  
Consigliere Circoscrizionale

# GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI: ANALISI E PROSPETTIVE

**I**nformare, sensibilizzare, educare. Sono questi gli intenti alla base delle iniziative che il Comune di Trento e la SIT, ormai da tempo, portano avanti in materia di riduzione, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti. Ma non solo: incentivare la raccolta differenziata, ricercare di ridurre la produzione dei rifiuti grazie al compostaggio domestico e alla raccolta della frazione organica di famiglie e di utenze specifiche (fiorerie, ortofrutta, mense, ristoranti), raccogliere i rifiuti pericolosi,...

Si tratta di un impegno complesso che ovviamente richiede lo sforzo congiunto dell'amministrazione comunale e di tutti noi cittadini, considerato come la nostra società del benessere sia diventata, purtroppo, anche la società dell'usa e getta, del consumismo e delle montagne di rifiuti da nascondere ed eliminare. Ed è sufficiente porre attenzione a quanto si produce giornalmente nelle nostre case, per immaginare le dimensioni della questione.

Nello scorso mese di gennaio, nella sala circoscrizionale di via Coni Zugna, il consigliere delegato Luigi Merler e l'ing. Carlo Realis-Luc della SIT, coordinati dal presidente Andrea Robol, sono stati i relatori di un'interessante serata sul tema, affrontato alla luce del decreto Ronchi, che ha fissato una serie di punti imprescindibili per affrontare il problema rifiuti:

- \* ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti;
- \* incentivarne il recupero attraverso le varie fasi del riutilizzo e del riciclaggio;
- \* diminuire progressivamente lo smaltimento in discarica, che deve costituire una fase marginale e residuale della gestione dei rifiuti;
- \* raggiungere il 35% di raccolta differenziata entro il 2003.

È chiaro che, per far fronte a questo tipo di azione, occorrono più soluzioni coerenti e sinergiche tra loro. I dati presentati



sono molto chiari. La nostra città, attualmente, raccoglie in maniera differenziata poco più del 18% dei rifiuti, un dato che ci deve interrogare sull'impegno che ognuno di noi pone nella separazione dei rifiuti domestici (carta, tessuti, rifiuti pericolosi, ingombranti, vetro, plastiche,...). La discarica di Ischia Podetti è ormai saturata e in attesa del nuovo lotto (previsto per settembre di quest'anno) i rifiuti vengono imballati e imballati all'esterno della discarica stessa. Ogni giorno il nostro Comune produce una media di 185 tonnellate di rifiuti, e ogni giorno dalla discarica si prelevano circa 70m<sup>3</sup> di percolato. Cosa fare? Il consigliere Merler ha illustrato quelle che sono le nuove proposte dell'amministrazione:

1. I promotori ambientali. In alcune circoscrizioni della città, attraverso visite domiciliari programmate, i promotori ambientali daranno informazioni appropriate e approfondite su tutti gli aspetti della raccolta differenziata, da un punto di vista ambientale, economico e operativo. In

questo modo sarà possibile un contatto diretto con tutti i cittadini per la consegna della bio-pattumiera necessaria alla raccolta degli scarti vegetali di cucina e degli orti nelle case non dotate di composte.

2. Borse riutilizzabili per lo stoccaggio e il conferimento dei rifiuti in maniera separata. Si tratta di borse in materiale plastico resistente e lavabile che verranno consegnate appunto per raccogliere e poi conferire i rifiuti cartacei, i contenitori in vetro, plastica, alluminio e banda stagnata. Queste borse potranno così risolvere i problemi della carenza di spazi utili per la separazione domestica dei rifiuti recuperabili.
3. Una nuova campagna di sensibilizzazione della popolazione scolastica. Con lo slogan "il rifiuto non lo gettoparola di Renetto" (il "re pulito" a forma di mela canada, testimonial della campagna), il Comune si propone di lavorare con le scuole per far scoprire la necessità del riciclo, riutilizzo e re-

cupero dei rifiuti e sul corretto utilizzo dei servizi per la raccolta differenziata.

4. Calendario della raccolta dei rifiuti pericolosi. Per agevolare la consegna di farmaci, pile, anticrittogamici,...
5. Isole ecologiche. In centro storico ne sono già state realizzate alcune a scomparsa totale. In periferia si punterà su grandi compattatori e su centri di raccolta dei materiali ingombranti tramite container custoditi.

Ma non è tutto.

### IN BOLGHERA PROGETTO PILOTA DI RACCOLTA DOMICILIARE “PORTA A PORTA”

In una zona della nostra circoscrizione, il quartiere della Bolghera, verso la metà di quest'anno, l'amministrazione comunale e la SIT hanno deciso di investire in un modello collaudato che sta dando ottimi risultati in paesi come la Germania e la Svizzera dove la raccolta differenziata raggiunge percentuali estremamente elevate. Tutti gli ormai familiari cassonetti verranno sostituiti da ben 4 contenitori

ognuno : uno marrone per la frazione umida, uno giallo per la carta, uno azzurro multimateriale e uno verde per l'indifferenziato. In questo modo i residenti della zona si troveranno nella condizione ideale per dividere con comodità i loro rifiuti. E soprattutto non ci sarà più l'alibi della lontananza dalle campane di raccolta !

Una scelta convincente e corresponsabilizzante che ci fa ben sperare in un incremento significativo della raccolta differenziata e, in fondo, nel miglioramento del nostro ambiente e della nostra vita.

Carlo Tamanini

## SCUOLA MEDIA ALIGHIERI UNA REALTÀ NEL NOSTRO TERRITORIO

La scuola media “Alighieri” ha conosciuto, in questi ultimi anni, un fervore di attività che ha avuto risonanza sui giornali e sulle reti televisive locali. La grande Festa Medioevale dello scorso fine-anno scolastico ha visto il coinvolgimento di tutti gli alunni nel mettere in scena la vita in una piazza medioevale. Costumi del tempo, giochi, rappresentazioni teatrali e simulazione di antichi mestieri hanno dato spettacolo per genitori e simpatizzanti in una festa aperta a tutto il quartiere.

Questa esperienza è stata messa a frutto quest'anno per rappresentare un presepe vivente nel corso di una ricca Festa di Natale. E' stato allestito un buffet, interamente organizzato dai ragazzi. Un mercatino di Natale offriva agli acquirenti originali prodotti artigianali confezionati durante i corsi pomeridiani di bricolage, frequentati da alunni di tutte le classi. Alcune classi si sono costituite in cooperativa ed hanno gestito, tra l'altro, i proventi da tale attività. Un secondo mercatino verrà realizzato durante la festa di Primavera e ,con i fondi raccolti, si finanzieranno iniziative scolastiche e di beneficenza.

Le lezioni teoriche divengono il supporto alle diverse attività pratiche: il sapere dei libri si completa con il saper fare, ciascuno ha così la possibilità di valorizzare le proprie attitudini.

Attraverso il progetto aiuola, in collabo-

razione con la Confagricoltori, gli alunni progettano e realizzano l'abbellimento della loro scuola con vasi e fiori. In questa scuola si è convinti che educare al bello è il modo migliore per fare educazione ambientale e civica. Difficilmente si distrugge quello che ci piace e che abbiamo costruito con amore e fatica. Il ciclo della materia si studia andando a vedere dove finiscono i rifiuti, questo grazie ad un progetto sviluppato con il contributo della Circoscrizione Oltrefersina. La raccolta differenziata della carta viene fatta all'interno della scuola dagli stessi ragazzi che misurano settimanalmente quanta carta si butta via. Le bottiglie di plastica diventano semenzai per le piantine che verranno trapiantate all'esterno in primavera o modelli di discarica per capire come si dissolvono i vari materiali che usiamo.

Le stagioni si studiano nel giardino della scuola guardando le gemme che si schiudono. E' così che nel progetto fioritura gli alunni imparano parole difficili come *fenologia*. Le osservazioni sul campo si completano con quelle di laboratorio. In marzo, l'Associazione Pasticceri, ci ha proposto un pomeriggio di arte bianca, proponendosi come stimolo per una eventuale e alternativa continuazione degli studi nella Scuola Alberghiera.

Per quanto riguarda le lingue straniere-inglese e tedesco- sono stati avviati dei corsi pomeridiani di conversazione a

piccoli gruppi e a diversi livelli per mettere in pratica, parlando, muovendosi , giocando, quanto appreso fra i banchi. Un lettore di madrelingua inglese affiancherà l'insegnante in classe, negli ultimi quattro mesi di scuola.

L'aula di informatica viene utilizzata per elaborare dati, testi producendo dispense arricchite d'immagini.

Se le aule sono troppo “strette” per capire, ci si muove sul territorio, partecipando alle numerose iniziative didattiche presenti presso i vari Musei della città.

In questo anno scolastico, alla fine di un lavoro interdisciplinare, si organizzerà una Festa Multietnica. La scuola del futuro vedrà sempre più alunni provenienti da varie parti del mondo. La sfida da vincere è far vivere questo alle generazioni future, come un'opportunità di arricchimento reciproco.

Al termine del triennio si è completata una preparazione ricca e poliedrica. Qualche giorno fa il genitore di un'ex-alunna ha chiamato la scuola: voleva condividere con gli insegnanti i giudizi lusinghieri che la scuola superiore aveva dato sulla preparazione raggiunta dalla figlia.

Il riconoscimento del nostro lavoro lo misuriamo così, ma anche dal numero di fratelli e sorelle, testimoni di un mandato di fiducia che i genitori rinnovano nel tempo.

# COMMISSIONE TERRITORIO – AMBIENTE URBANISTICA – VIABILITÀ E VERDE PUBBLICO

di Emanuele Lombardo

**T**rattare di territorio, ambiente, urbanistica, viabilità e di verde pubblico sollecita sicuramente l'interesse e la curiosità delle oltre 8.000 famiglie che risiedono nel territorio della Circostrizione dell'Oltrefersina.

Come sempre, alcuni cittadini saranno soddisfatti delle cose fatte, altri saranno possibilisti e, altri ancora, manifesteranno come loro diritto, perplessità e insoddisfazioni.

E' importante, qualunque sia l'opinione, valutare con serenità l'impegno ed il lavoro svolto dalla Commissione Urbanistica che, come ho avuto modo di scrivere nel Giornalino dell'anno scorso, ha esclusive funzioni propositive.

Dopo due anni di attività, tuttavia, è possibile stilare un bilancio sulle azioni "propositive", sia in termini di risultati visibili e, ancora, per quanto invece non è stato possibile per il momento ottenere.

I temi sono tanti, di varia natura e con vaste problematiche:

- dalla battaglia per evitare l'ampliamento e la commercializzazione dell'aeroporto di Mattarello;

- all'impegno inteso a far rimuovere le stazioni radio-base di telefonia mobile-cellulare che emettono pericolose onde elettromagnetiche;

- alle richieste di realizzazione delle barriere antirumore nelle strade confinanti le linee ferrate delle Ferrovie (Via Marsala, Via Volta e Torri ITEA da 1 a 5);

- al parere espresso per la ristrutturazione leggera dell'Ospedale S. Chiara, alla eventuale realizzazione del parcheggio multipiano al servizio del nosocomio (nelle vicinanze del Parco Gocciadoro);

- alle stazioni che verosimilmente sorgeranno nelle vicinanze del S. Chiara a seguito della realizzazione della metropolitana di superficie;

Sull'aeroporto, come noto, abbiamo posto il nostro fermo e convinto NO pur consapevoli che la materia fosse di competenza del Consiglio Provinciale; lo stesso dicasi in merito alle problematiche relative alla regolamentazione dei rilasci delle onde elettromagnetiche, di competenza dello stesso Provincia che peraltro, recepisce la Legge Ronchi, una delle più restrittive se non la più restrittiva nella Comunità Europea, mentre, per le barriere antirumore si è in attesa che vengano definite in breve tempo le modalità di accordo operativo tra la stessa Provincia e le Ferrovie dello Stato S.p.A..

La ristrutturazione del S. Chiara prevede la costruzione di nuovi padiglioni, si rende pertanto necessario, a fronte di una forte riduzione degli attuali posti auto disponibili, l'eventuale realizzazione di un parcheggio da ca. 700 posti auto avente lo scopo, per ca. un terzo, di soddisfare le esigenze degli ospedalieri.

Il progetto, da condividere con il Consiglio Circostrizionale, dovrà per forza di cose essere il meno impattante possibile, avere un'uscita di collegamento con la strada della Fricca tale da facilitare l'ingresso ed il deflusso delle auto, senza interessare il centro cittadino, ma soprattutto, con lo scopo di alleggerire il traffico della Bolghera, al momento assolutamente insostenibile.

Sono state approvate misure per la sicurezza della viabilità che consentiranno a breve, la realizzazione delle rotatorie di Viale Verona-Via Fermi-Viale degli Olmi (nel 2001), quella di Via Degasperi-Via Menguzzato (nel 2002) oltre a quella di Via Fer-

sina (in avanzata fase di costruzione) e per finire, le realizzazioni dei marciapiedi di Via Marsala, Via Bolghera e Via Chini (già realizzato).

Importante per i residenti è comunque avere la certezza che:

- in S. Bartolomeo, entro il prossimo autunno siano completati i lavori di allestimento del nuovo parco che sarà realizzato nelle vicinanze della Canonica del S. Cuore;

- a Madonna Bianca, a seguito di precise indicazioni del Consiglio di Circostrizione, sia stata mantenuta la Farmacia Comunale che la Società proprietaria voleva trasferita in sede più commerciale;

- siano state abbattute le barriere architettoniche per accedere alla sala Civica di Via Clarina, alla sala Circostrizionale ed al Circolo Anziani di Madonna Bianca;

- il parco Zelgher di Villazzano Tre sia definitivamente aperto e manutentato;

Per gli anziani e non solo per loro, verrà finalmente costruito il nuovo palazzetto in Via Fermi che ospiterà i nuovi campi di bocce con annessi relativi servizi igienici e spogliatoi, nonché, un piccolo parcheggio esterno.

Molte altre cose sono da proporre.

La Commissione Urbanistica, come per il recente passato lavorerà perché vengano proposte al Consiglio, nuove idee che abbiano lo scopo di migliorare ed integrare le priorità che di anno in anno vengono poste all'attenzione della Giunta Comunale, quali:

- la qualità dei parchi (del cui numero e qualità non ci si può certo lamentare);

- le strade, marciapiedi e piste ciclabili;

- l'illuminazione pubblica (già stanziati i fondi per il 2001 per le località Bolghera, S. Bartolomeo e zone vicinarie);

- la riqualificazione del Parco Gocciadoro;

- la ristrutturazione di Maso Tasin;

- l'acquisizione di alcune aree adiacenti gli orti per anziani, una per lo stesso utilizzo e, l'altra, per poter ampliare il Parco del Salè in previsione del completamento dei lavori di innesto in Via Marsala della nuova arteria stradale proveniente dalla tangenziale;

- la realizzazione di una rotatoria in Piazza Vicenza, nelle vicinanze del ponte Fersina;

- la realizzazione di idonee pensiline nelle fermate urbane dell'Atesina.

Un discorso a parte meritano le Varianti al Piano Regolatore Generale che come ovvio interesseranno anche le aree del nostro territorio.

In tale contesto sono state poste in evidenza le questioni che come Commissione e come Consiglio di Circostrizione ci sembrano interessanti e prioritari:

- le "palafitte" di S. Bartolomeo e le serie problematiche di ordine logistico degli abitanti di quelle case;

- la riqualificazione di Piazzale Europa a Madonna Bianca;

- la certezza che non possano essere compatibili, nelle vicinanze, l'esistenza contemporanea dell'Ospedale S. Chiara e dell'aeroporto;

- la futura destinazione delle volumetrie attualmente occupate dagli istituti ospedalieri;

- la futura destinazione e collocazione delle aree militari;

Queste, le risposte che ci aspettiamo da chi avrà l'incarico di elaborare il nuovo P.R.G. e dagli amministratori comunali. Relativamente alle varianti, siamo stati invitati ad esprimere un parere su alcune di esse che molto interessano i residenti ed il Consiglio.

Uno dei più importanti, riportato anche dalla stampa locale, riguarda la realizzazione del famoso parcheggio di attestamento in località Man.

Credendo ad un progetto, punto cardine del programma elettorale del Sindaco e della sua maggioranza, il Consiglio Circo-scrizionale ha condiviso, seppure a certe condizioni, la proposta di variazione per il cambio di destinazioni di alcune aree.

Deve essere chiaro agli abitanti di località Man che a fronte dei 1.400 posti ipotizzati, sapientemente confermati più volte dagli articoli di stampa, probabilmente per cavalcare l'onda della giusta protesta dei residenti, che il Consiglio si è espresso per salvaguardare importanti scelte di interesse generale.

La fermezza e la trasparenza riconosciutaci dagli Assessori competenti, ci gratifica della linea che abbiamo scelto di seguire in quanto, il punto all'O.d.G. relativo al parcheggio è stato discusso con senso di responsabilità, condizionandone il parere in modo da ottenere una forte riduzione di posti auto oltre alla condivisione del progetto che, deve prevedere la realizzazione di strutture il meno impattanti possibili.

Un successivo e recente incontro con gli Assessori ha dato ragione alla posizione assunta dal Consiglio, la quale consentirà certamente il ridimensionamento del parcheggio di attestamento con la possibilità di riservare parte di quelle aree a servizi sociali, a pubblico interesse e perché no, anche a verde.

In questi due anni di attività belli ed intensi, spesi più per volontariato che per fini politici ci si è resi conto che fa più notizia una buca di un marciapiedi, per carità importante, piuttosto che delle serie prese di posizione su problemi assai importanti che potrebbero condizionare la vita e l'esistenza di migliaia di cittadini.

Chi non si rende conto di queste difficoltà ha naturalmente gioco facile, perché non conosce l'impegno e la volontà dei Commissari, dei Consiglieri di Circoscrizione e del loro Presidente che lavorano per risolvere le necessità dei nostri quartieri, numerosi, vasti e non sempre di facili soluzioni.

Siamo disponibili come Commissione Urbanistica, a riprendere e fare nostre eventuali segnalazioni che i residenti, come nel recente passato, hanno ritenuto farci pervenire.

Non potendo assicurare il risultato, garantiamo comunque l'impegno che ci è proprio.

**\* Emanuele Lombardo**  
Presidente Commissione

*Il parco di Villazzano 3, realizzato e inaugurato nel 1998.*



## PERIFERIE ED EFFETTO URBANO

*Il Consiglio Comunale ha trattato ed approvato a fine febbraio per quattro lunghe sedute il Documento di indirizzo per la revisione del Piano Regolatore Generale elaborato dall'Ass. Andreatta.*

*Dall'ampio dibattito e dal documento conclusivo votato in consiglio emerge chiaramente l'immagine di Trento come "città arcipelago" (cioè un insieme di isole). La città da dover considerare come insieme complesso e variegato costituito dalle varie sue parti che sono la città storica e quella consolidata, le periferie urbane e la collina, le*

*frazioni ed i sobborghi con la loro identità, la loro storia, il loro senso di appartenenza.*

*Nel dibattito consiliare è stata ribadita a gran voce l'importanza delle Circoscrizioni e la volontà politica di rilanciare e rivitalizzare la periferia. Cosa significa?*

*Rivitalizzare le periferie significa portare in queste ampie frange di tessuto edilizio, che negli ultimi decenni hanno circondato i nostri centri storici, funzioni ed attività proprie, e quindi specifiche, della "città": quello che è chiamato "effetto urbano".*

**I**n Occidente il concetto di "città" si è formato nei secoli enucleando alcune categorie fondamentali: la città, per essere tale, cioè per distinguersi ad esempio da un agglomerato rurale, deve essere: luogo di residenza, luogo di scambio di prodotti (commercio), luogo di produzione (artigianato), ma anche luogo di formazione di circuiti culturali e politici. Se una città aspira a dominare le altre vicine, deve essere anche luogo del potere (religioso, politico e militare).

Questa premessa serve a inquadrare meglio il problema concreto di oggi, come dare consistenza concreta all'effetto urbano nelle zone periferiche. Una prima considerazione riguarda la qualità delle strutture da insediare per produrvi l'effetto urbano, qualità determinata dalla necessità che queste servano non tanto a soddisfare i bisogni primari dei residenti – che devono essere coperti da strutture apposite che chiameremo "locali" – quanto a rispondere a bisogni che riguardano l'intera area urbana, centro storico compreso.

Tale compito se può essere facile per alcune strutture, ad esempio quelle commerciali, lo è molto meno per quelle che provocano i circuiti culturali e associativi, tradizionalmente orientati verso il centro storico. Si tratta, a nostro giudizio, non di "rubare" iniziative al centro storico o ad altri quartieri, ma di individuare strutture a

dimensione urbana che però rispondano a bisogni nuovi e crescenti.

Tra questi – i nuovi bisogni - non vi è dubbio che prenda sempre più consistenza ad esempio l'associazionismo di tipo culturale con interessi generali, per il quale le strutture esistenti a livello cittadino sono quasi sempre insufficienti, disperse e spesso abbandonate a se stesse.

All'estero possiamo trovare molti casi di strutture specifiche che rispondono egregiamente a bisogni di questo tipo, dagli *Arts Centers* inglesi, alle *Maison de Culture* francesi, alle varie *Haus der Kultur* del mondo tedesco e austriaco. In queste, accanto all'attività promozionale e direttiva dell'ente pubblico, sono stimolate a crescere tutte le forme dell'associazionismo, che spesso producono attività di grande spessore culturale, con risonanza internazionale. E' il caso delle varie *Haus der Architektur* austriache dove un interessante formula di rapporto pubblico/privato produce risultati appunto di livello internazionale. Nel caso specifico infatti l'ente pubblico mette a disposizione la struttura e un minimo di presenza direzionale e amministrativa, assumendosene le spese, mentre tutta l'attività vera e propria – concordata secondo programmi specifici - è svolta e pagata dall'associazione di architetti.

Nella città di Trento non è stata anco-

ra identificata un'area opportuna per un tale tipo di struttura. Noi riteniamo che aree per questa vocazione ci possano essere nella nostra Circoscrizione e possibilmente nel cuore della Clarina, facilmente raggiungibile e in posizione tranquilla.

Riteniamo che non servano strutture enormi, ma che si debba pensare a qualcosa da inserire nel tessuto urbano, articolato su tre aree funzionali interne: spazi per mostre; sala polifunzionale, spazi specifici (uffici singoli) per le associazioni, integrati da sale-riunione comuni. Tale struttura sarebbe più efficiente se integrata da uno spazio esterno attrezzato per manifestazioni e mostre all'aperto. Ovviamente dotata di parcheggi e servizi.

La sua localizzazione concreta dovrebbe però essere attentamente valutata, perché il nuovo centro è sicuramente produttivo di intense relazioni urbane. Dovrebbe cioè essere cioè posta su una via importante o su un nodo di percorsi.

Da un punto di vista funzionale l'intervento dell'ente pubblico potrebbe essere contenuto: apprestare e mantenere la struttura da una parte, una certa attività di coordinamento e segreteria dall'altra, stimolando le associazioni presenti a realizzare in proprio – con energie, professionalità, finanziamenti diretti o attraverso propri sponsors - l'attività concordata.

## UN PONTE DI AMICIZIA

**D**a tre anni le scuole Nicolodi e Clarina di Trento sono legate con un progetto di collaborazione e di amicizia con la missione di don Angelo Gonzo in Bolivia, prima a Pojo ed ora a Chimorè.

Tre anni fa, assieme alle insegnanti ed alle nostre famiglie, abbiamo deciso di impegnarci in un progetto di solidarietà con un paese del Terzo Mondo.

Dopo aver preso in esame vari progetti, tutti molto validi, abbiamo scelto quello che ci permetteva una partecipazione più attiva - non limitata al solo aiuto finanziario - ma con possibilità di conoscere la realtà verso cui era indirizzato il nostro impegno, attraverso le testimonianze dirette di alcuni giovani volontari, che sono venuti a scuola più volte, con materiale filmato, oggetti, musiche e canzoni e che ci hanno fatto da tramite con gli amici boliviani in occasione dei loro soggiorni operativi presso don Angelo.

Don Angelo Gonzo, ex insegnante di religione nelle scuole Nicolodi e Clarina ed ex

coadiutore nelle parrocchie di S. Antonio e S. Carlo, in questi anni è diventato un carissimo amico di noi tutti.

L'estate scorsa alcuni alunni hanno avuto il piacere di incontrarlo personalmente durante una sua breve visita a Trento.

In questi anni ci siamo scambiati lettere, disegni, fotografie, abbiamo conosciuto una realtà tanto diversa dalla nostra, meno comoda e facile, abbiamo trovato tanti amici.

Ogni anno, in occasione del Natale, abbiamo lavorato con impegno per guadagnare la somma necessaria per realizzare "un progetto educativo" nella scuola in cui opera don Angelo.

Il nostro obiettivo è stato quello di aiutare prima la piccola comunità Pojo, e poi quella, più grande e problematica, di Chimorè, a soddisfare il bisogno di istruzione e di avviamento al lavoro per costruirsi un futuro migliore; futuro, in questo momento, molto incerto.

Per la raccolta dei fondi, le due scuole ogni

anno si sono impegnate nella realizzazione di lavoretti e mercatini, nell'allestimento di spettacoli per i genitori, di un calendario, di un giornalino, di una mostra di presepi ed altro.

La collaborazione dei genitori è sempre stata generosissima e molto attiva.

Il progetto comune alle scuole Nicolodi e Clarina si conclude quest'anno: è stato un periodo importante, di crescita e collaborazione. Speriamo che il nostro impegno sia servito ai ragazzi di don Angelo per accrescere la loro preparazione, sicuramente ha aiutato tutti noi ad iniziare un cammino giusto sulla strada della comprensione, dell'apertura agli altri, della collaborazione.

Come ci ha scritto don Angelo: "Abbiamo fatto un po' di strada e un po' di Storia insieme".

*Gli alunni delle classi quinte della scuola Nicolodi dal loro giornale "Nicolodi News".*

## SCUOLA ELEMENTARE CLARINA

### IL SINDACO DI TRENTO INCONTRA GLI SCOLARI

**Q**uello di mercoledì 7 febbraio è stato proprio un giorno speciale, per gli alunni delle quarte e quinte della Scuola elementare Clarina. Hanno ricevuto la visita di un ospite d'eccezione, il sindaco della città, Alberto Pacher.

Gli scolari hanno dimostrato grande interesse alla visita, ed hanno partecipato con vivo entusiasmo, ponendo domande relative al funzionamento delle istituzioni, al ruolo che il sindaco ricopre nell'ambito del Comune e presentando alcune richieste finalizzate al miglioramento della vita nella scuola e nel quartiere.

Il dottor Pacher ha ascoltato con attenzione tutti gli interventi, venendo messo in difficoltà da alcune domande particolarmente impegnative presentategli dai bambini che dimostravano l'attaccamento al posto dove vivono.

Gli alunni sono rimasti molto soddisfatti delle risposte e delle soluzioni prospettate. Alla fine dell'incontro, il Sindaco e i suoi collaboratori si sono soffermati ad osservare, nell'atrio della scuola, alcuni cartelloni che illustrano una ricerca sulle differenze tra la situazione attuale e quella di vent'anni fa, realizzata da una classe con il titolo: "Storia del quartiere Clarina".

L'incontro col Sindaco, non ha rappresen-



*Il sindaco Pacher, l'assessore Panetta, il consigliere comunale Bornancin e consiglieri circoscrizionali visitano la Scuola elementare Clarina.*

tato che l'ultimo di una serie di esperienze che hanno visto i bambini aprirsi alla comunità che li circonda.

Nell'ultimo anno, infatti, in seguito ad un gemellaggio con una scuola musicale tedesca, una classe quinta si è recata per cinque giorni in Germania, per uno scambio di esperienze. Un'altra classe ha partecipato e vinto al concorso indetto dal Comune e dalla Polizia Municipale sulla conoscenza del Codice Stradale e delle

norme di circolazione, a cui avevano partecipato tutte le scuole elementari del comune. Per Natale, tutte le classi hanno collaborato per realizzare con materiali diversi, una mostra di presepi e alberi natalizi. Il ricavato della mostra è servito per completare il finanziamento di un progetto educativo triennale a favore di bambini boliviani che vivono nelle località di Pojo e Chimorè dove opera don Angelo Gonzo, ex catechista della scuola Clarina.

# “TRENTO ESTATE 2001”

Anche quest'anno nell'ambito della manifestazione “Trento Estate”, il Centro servizi Santa Chiara e la Circoscrizione Oltrefersina, proporranno alcuni spettacoli musicali, teatrali e per i bambini nel periodo Luglio – Agosto.

Per quest'estate ci piacerebbe arricchire l'itinerario presentato l'anno scorso (serate musicali a Madonna Bianca e parco di via Volta; animazione e teatro per i bambini al parco della Clarina e via Volta) con la programmazione di 1 o 2 spettacoli alla piscina “Fogazzaro”, coinvolgendo così anche il rione della Bolghera. Con la realizzazione del nuovo parco di S. Bartolomeo e l'auspicata apertura di Villa Zelgher a Villazzano Tre, ci auguriamo l'anno prossimo di poter proporre la manifestazione in tutti i quartieri di cui è composta la nostra Circoscrizione.



Parco Clarina, Trento estate 2000

## CORSO DI INFORMATICA

Anche quest'anno la Circoscrizione Oltrefersina ha voluto porre particolare attenzione all'informatica. In collaborazione con il C.I.M. (Centro Informatico Multimediale) è stato infatti organizzato per i mesi di maggio e di giugno 2001 un corso pratico di informatica a livello base, definito anche di “alfabetizzazione informatica”. In 20 lezioni il corso dà la possibilità ai partecipanti di acquisire le basi fondamentali di sistemi come Word 95/98, Excel e Internet.

Per ricevere maggiori informazioni e per potersi iscrivere ci si può rivolgere a:

- C.I.M. Tel: 0461/428 322
- Libreria Cyber Book, Tel: 0461/ 260 451
- Circoscrizione Oltrefersina, tel: 0461/934575

## INSTALLAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Alcune vie della Bolghera e di S. Bartolomeo sono interessate da un progetto che intende potenziare gli impianti di illuminazione pubblica.

L'intervento interesserà le seguenti vie:

- |                     |                      |                  |
|---------------------|----------------------|------------------|
| - via Nicolodi      | - via Padova         | - via Ravenna    |
| - via Col di Lana   | - via Carrè Alto     | - via Coni Zugna |
| - via Adamello      | - via Maranza        | - via Bolognini  |
| - via Anzoletti     | - via Pecori Giraldi | - via Ranzi      |
| - via Brentari      | - via Nicolò d' Arco | - via Gocciadoro |
| - via Marsala       | - viale Verona       | - via Chini      |
| - via delle Robinie | - via degli Olmi.    |                  |

I Cittadini della Circoscrizione Oltrefersina possono esprimere eventuali pareri, suggerimenti, proposte o quantaltro possa favorire il “VIVERE BENE NEL NOSTRO QUARTIERE”.

Per fissare un incontro con uno dei componenti del Consiglio o delle Commissioni rivolgersi presso la Segreteria della Circoscrizione tel. 0461-934575

Orari: dal lunedì al giovedì 8.00 – 12.30 e 14.00 – 15.30  
venerdì 8.00 – 12.30

## UN ESEMPIO DI SOLIDARIETÀ

Il gruppo “**Nettuno Servizio Emergenza**” ha preso parte alle operazioni di soccorso per l'emergenza alluvione che ha colpito la Valle d'Aosta e il Piemonte nell'autunno 2000. Il Gruppo ha operato con impegno e spirito di sacrificio con sei volontari e un mezzo di soccorso.

Questa associazione di volontariato fa parte del comitato delle associazioni dell'Oltrefersina e ha sede nell'edificio di Via Coni Zugna n 9.

## COMITATO DI REDAZIONE

Maria Rita Cattani	Fabio Fedrizzi
Francesco Ferrara	Luigi Iovine
Laura Paternoster	Flavio Speri

Questo giornale vuole far conoscere le varie attività che il consiglio Circoscrizionale svolge al servizio dei residenti nell'Oltrefersina. L'obiettivo è duplice: permettere al cittadino di fruire al meglio delle diverse proposte e iniziative che si organizzano in collaborazione con associazioni e istituzioni e consentire un avvicinamento alla vita della Circoscrizione, realtà purtroppo ancora spesso ignorata e non valorizzata nelle sue potenzialità.